



COMUNE DI CALANGIANUS
PROVINCIA DI OLBIA-TEMPIO

COPIA

DECRETO DEL SINDACO

Num. 13 del 24-11-2016

Oggetto: Individuazione del Segretario comunale quale Responsabile in materia di prevenzione della corruzione.

IL SINDACO

Richiamati:

- l'articolo 4, comma 1 lettera *e*), del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e *ss.mm.ii.*;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e *ss.mm.ii.* che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera *d*), del TUEL per il quale il Segretario comunale *esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;*

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012 n. 190 e *ss.mm.ii.* il legislatore ha varato le “*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- l'articolo 1, co. 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del *responsabile della prevenzione della corruzione*;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato *di norma* nel Segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- *il Responsabile della prevenzione della corruzione* svolge i compiti seguenti:
 - 1) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei

all'Amministrazione (art. 1 co. 8, L. 190/2012);

2) entro lo stesso termine, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;

3) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;

4) propone la modifica del *piano*, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;

5) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, provvede alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

6) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i

risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo dell'Amministrazione;

7) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga

opportuno, il *responsabile* riferisce sull'attività;

Vista la Circolare della Funzione Pubblica n.1 del 25.01.2013 avente ad oggetto la legge n. 190 del 2012,

che fornisce informazioni e prime indicazioni alle Amministrazioni con particolare riferimento alla figura del *responsabile della prevenzione della corruzione*;

Considerato che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la predetta

circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che per quanto riguarda gli enti locali la *ratio* della norma è quella di considerare la funzione di *responsabile della prevenzione della corruzione* "*naturalmente*

integrativa" della competenza generale spettante per legge al Segretario che, secondo l'articolo 97 del

TUEL, "*svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti*

degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai

regolamenti";

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha inoltre precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:

1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;

2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;

3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente più esposti al rischio di corruzione, quale l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio;

Osservato infine che:

- il comma 7, dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il *Responsabile*

della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;

- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, co. 2 legge

190/2012);

- con la deliberazione n. 15/2013 del 13.03.2013, la CIVIT, in tema di *organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione* nei Comuni, ha espresso l'avviso che il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione vada individuato nel *Sindaco* quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione;

Richiamato:

- il TUEL, articolo 50, co. 10, il quale conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

DATO ATTO che il nuovo Segretario titolare della sede di segreteria in convenzione tra i Comuni Calangianus (Capo convenzione) e il Comune di Alà dei Sardi, nominato con Decreto sindacale n. 12 del 22/11/2016 è da Dott.ssa Natalina Baule;

Tanto premesso,

DECRETA

1. Di individuare con il presente atto - ai sensi dell'articolo 1, comma 7 della L. n. 190/2012 – il *Responsabile della prevenzione della corruzione* per il Comune di Calangianus, nella persona del Segretario Comunale, dott.ssa Natalina Baule;
 2. Di comunicare il presente Decreto all'interessato;
 3. Di dare comunicazione della presente nomina all'ANAC, al Nucleo di Valutazione, ai Responsabili di Area, al Revisore dei Conti e nonché al Prefetto di Sassari;
 4. Di pubblicare, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 D.lgs. 150/2009), in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'Ente, Sezione Amministrazione trasparente Altri contenuti corruzione.
- Calangianus , lì 24.11.2016

IL SINDACO

F.to Dr. Gio Martino Loddo

Il presente decreto viene pubblicato all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi.